

Società editrice: Editrice Bresciana S.p.A. Direzione: Innovazione, Audace, Telega. Via Safford 22 25121 BRESCIA - Tel. 030.376211 - fax 030.376212

Pubblicazione: Nominata Pubblicità S.r.l. Via Lantini Danzani, 55 25121 BRESCIA - Tel. 030.376211, fax 030.376212

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: omaglio a pag. 2. INFORMAZIONI ASSOCIATI: Tel. 030.376212, fax 030.376213

I testi e le fotografie sono, anche se non pubblicati, non costituiscono Copyright Editrice Bresciana S.p.A. - Brescia 2002. Fotocomputing: totale 100% di stampa elettronica. Il giornale non contiene alcun elemento di natura pubblicitaria.

## Il presidente del Consiglio apre all'opposizione: «Basta cambiare le regole a danno della minoranza» **Prodi: riforma elettorale solo se condivisa**

### La Cdl replica con Tremonti: «Tempi rapidi, poi si deve tornare subito alle urne»



**DICO / 1**  
**Mastella: Governo a rischio**  
■ A PAGINA 3



**DICO / 2**  
**Bagnasco: fermezza sui principi**  
■ A PAGINA 3



**SPAGNA**  
**Un monumento per le vittime di Atocha**  
■ A PAGINA 4



**ROMA**  
La legge elettorale resta al centro del confronto politico. «O condivisa o niente», avvisa il presidente del Consiglio che fissa i «plessi» del confronto alla cui fase «valida» si apre già domenica con un incontro, in mattinata, tra i presidenti delle Camere. Si faccia la riforma rapidamente e poi «sibilo al volco», incalza il vicepresidente di Forza Italia Giulio Tremonti per il quale, comunque, la legge in vigore non è il massimo ma è meglio di una campagna elettorale continua.  
Mentre si tesse la tela delle trattative sulla riforma elettorale, il premier oggi, rompendo un tabù che dura da oltre due lustri, sarà ospite di Mentana a «Madrà», e potrebbe approfittare di questa tribuna per chiarire ancor meglio il percorso che il Governo sta studiando.  
«Basta, basta, basta riforme fatte dalla maggio-

Il presidente del Consiglio Prodi: riforma elettorale solo se condivisa dall'opposizione

## Con l'addio del presidente Chirac **IL GOLLISMO ESCE DI SCENA**

**Fernando Merzetti**  
Coi discorsi di ieri sera alla nazione, nel corso del quale ha tracciato un bilancio dei suoi due mandati e annunciato che non si ripresenterà alle prossime elezioni presidenziali del 22 aprile, Jacques Chirac, 74 anni, non ha fatto soltanto il suo personale mezzo secolo di protagonismo. Ha trattato con Breznev e Schmidt, Reagan e Gorbaciov, Clinton e Thatcher, ma con lui esce di scena soprattutto l'ultimo legame diretto, fisico, con il gollismo che ha segnato la Francia da quando il generale, richiamato al potere nel '58, rimodellò la Repubblica secondo le sue visioni: sepolta la debole Quarta Repubblica parlamentare, fece nascere quella semi-presidenziale con una nuova Costituzione approvata per referen-

## Diplomazia e 007 al lavoro con discrezione. «Il Governo segue la vicenda minuto per minuto» **Mastrogiacomo, contatti in corso**

### Lettera del presidente Cossiga ai talebani. Bush invia altri 3.500 soldati in Afghanistan

**PREVISTO UN INCONTRO CON NAPOLITANO E PRODI**  
**CITTÀ DEL VATICANO** - Il presidente russo Vladimir Putin è atteso domani a Roma per incontrare al Quirinale il presidente Giorgio Napolitano, mentre in serata sarà a cena con Prodi. Ma il momento più atteso della tappa romana è la visita in Vaticano dal Papa, in una fase di sbrinatori e sbrinatori fra la Chiesa cattolica e il Patriarcato ortodosso russo. Il leader del Cremlino, precisa le gerarchie moscovite, non sarà portatore di messaggi o istanze interconfessionali. Il suo colloquio col Papa avrà un carattere puramente interstatale.  
■ A PAGINA 4

**ROMA**  
Contatti sono in corso con i reporter del giornalista Daniele Mastrogiacomo, catturato in Afghanistan otto giorni fa. Diplomazia e influenza sono al lavoro. La parola d'ordine è riservatezza. «Il Governo segue la vicenda minuto per minuto», assicura Prodi. Non parla l'ambasciatore italiano a Kabul, Sequi, ma si sa che nell'ombra il lavoro freme. Il momento è molto delicato.  
Si mobilita anche Abu Omar (l'uomo di Milano «rapito» dalla Cia e ora in Egitto) che lancia un appello ai Talebani. Anche Cossiga scrive una lunga lettera al rapitore, verrà tradotta in arabo e dirottata oggi da Al Jazeera.  
Dopo che sabato erano finalmente giunte alla Farnesina e agli settimanali sul campo le «prove» che Mastrogiacomo è vivo e «indicazioni attendibili agli autori del sequestro», ora si apre la delicata fase della trattativa. E su questo fronte il silenzio è assoluto.  
Intanto la Casa Bianca ha confermato l'arrivo di 3.500 militari supplementari in Afghanistan, come era già stato promesso nei giorni scorsi. Così il livello dei militari Usa in Afghanistan raggiungerà di nuovo il massimo storico di 70mila.  
■ I SERVIZI A PAGINA 2

## Serie A: Cruz e Ibrahimovic ribattono il derby. La Roma tiene botta, ma 16 punti sono troppi **Ronaldo illude il Milan, poi la solita Inter**

Ronaldo illude, ma poi ci pensa la ditta Cruz-Ibra. Quello del Fenomeno era un derby sognato da mesi, un gol (un bel sinistro da fuori area) ai suoi compagni era in cima ai suoi desideri, ma come ha ammesso anche Berlusconi: «L'Ibra è più forte». Il portiere la targa di Ibrahimovic, decisivo e autore del gol della vittoria, ma c'è anche da registrare il solito Cruz che parte dalla panchina, appena appena entra in campo e poi confessa l'assist per Ibra. Ci voleva però una grande Inter per ribaltare il gol di Ronaldo, sparacchiato della giornata.  
Tiene botta la Roma, che nel posticipo batte 3-1 l'Udinese, ma la distanza dalla capolista è comunque in eccessiva pure per una squadra in forma come quella di Spalletti. E comunque la Lazio la regina della giornata: quinta vittoria consecutiva per la squadra di Rossi che pure era scesa a Reggio Calabria incoerente, ora i biancazzurri sono terzi e sognano la

## FORTUNATO CHI LEGGE Nuovo bollino e nuovo elenco di estratti a pagina 9 **Concorso, si riparte dal «Family»**

**BRESCIA**  
Si ricomincia. Ieri è partita la terza settimana di gioco, e oggi riparte pure la ormai consueta cascata di premi quotidiani di Fortunato chi legge. Oggi i lettori troveranno in pagina un bollino, ma soprattutto un nuovo elenco di dieci numeri, affidati alla due bendate.  
Chi fosse in possesso di una delle cartelle il cui numero di serie è riportato nella lista a pagina 9, potrebbe essere il vincitore del buono-specie «Family Market» da 300 euro in pallottole e golf. Forza perciò con forbici e coltello.  
■ A PAGINA 9

## Domani la visita di Putin in Vaticano

**PREVISTO UN INCONTRO CON NAPOLITANO E PRODI**  
**CITTÀ DEL VATICANO** - Il presidente russo Vladimir Putin è atteso domani a Roma per incontrare al Quirinale il presidente Giorgio Napolitano, mentre in serata sarà a cena con Prodi. Ma il momento più atteso della tappa romana è la visita in Vaticano dal Papa, in una fase di sbrinatori e sbrinatori fra la Chiesa cattolica e il Patriarcato ortodosso russo. Il leader del Cremlino, precisa le gerarchie moscovite, non sarà portatore di messaggi o istanze interconfessionali. Il suo colloquio col Papa avrà un carattere puramente interstatale.  
■ A PAGINA 4

## Domani la visita di Putin in Vaticano

**PREVISTO UN INCONTRO CON NAPOLITANO E PRODI**  
**CITTÀ DEL VATICANO** - Il presidente russo Vladimir Putin è atteso domani a Roma per incontrare al Quirinale il presidente Giorgio Napolitano, mentre in serata sarà a cena con Prodi. Ma il momento più atteso della tappa romana è la visita in Vaticano dal Papa, in una fase di sbrinatori e sbrinatori fra la Chiesa cattolica e il Patriarcato ortodosso russo. Il leader del Cremlino, precisa le gerarchie moscovite, non sarà portatore di messaggi o istanze interconfessionali. Il suo colloquio col Papa avrà un carattere puramente interstatale.  
■ A PAGINA 4

## IN CITTA' **Motociclista, schianto mortale**



**Fatale incidente nel tardo pomeriggio di ieri per un trentaduenne di Grosotto. Il giovane guidava la sua moto, quando, partito dal semaforo dell'incrocio tra via Oberdan e ponte Crotte, ha perso il controllo del mezzo, investendo la corsia opposta. Qui l'impatto mortale con un'auto che sorraggiungeva. Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118 e i Vigili del fuoco e la Polizia. Quella di ieri è la 27 vittima della strada da inizio anno.**  
■ A PAGINA 7

## IN CRONACA / A PAGINA 6

**«Radiantistica» e «Brescia Casa»: un finale con migliaia di visitatori**  
Oltre 24mila persone si sono recate ieri al Centro Plera del Garda di Montichiari per visitare «Radiantistica», esposizione metà di addetti ai lavori e di moltissimi appassionati. Per il 1° settembre è atteso il via.  
Gingeri ieri, a Brescia Expo in città ha chiuso i botteghi Brescia Casa, con un aumento di visitatori del 20% rispetto alla precedente edizione. Apuntamento il 22 marzo con «Made in Steel», per il business nel settore dell'acciaio.

## CRONACA / A PAGINA 8

**Scoter rubato smontato sul balcone: ucraino fermato per ricettazione**  
Quando i poliziotti sono entrati in quell'appartamento di via Flaminia, hanno trovato un intero scooter... in pezzi, tutti ben nascosti su un balcone. Gli uomini della Squadra Volante e del Commissariato Carrimbe, che hanno fermato un cittadino ucraino di 29 anni, hanno fatto così luce su un presunto traffico di motorini, che, rubati a Brescia, finivano oltre confine, ancorati per eludere i controlli. Nella stessa palazzina, in manette per spazio due marocchini.

**SOMMARIO**

In Primo Piano	2,5	Cultura	15,16,17
Interni ed Estero	4	Sport	11,12,13,15,16
Finanza	5		17,18,19,20,21,22,23
Il mondo	5		27,28,29,30,31,32
Brescia	5		41,42,43,44,45,46
e provincia	5		49,50,51,52,53
Cronaca	7,8,9,11,13	Neurologia	55,56
Medicina e Salute	13	Lettere al direttore	57

Concessionaria MINI  
**NANNI MEMBER**  
Via Vallecarnonica, 15 - BRESCIA

LETTERE AL DIRETTORE

UN'AREA PARI A 106 CAMPI DI CALCIO

Cava Bonfadina a Rovato: tutte le questioni che la Regione non può ignorare

Chiediamo di voler pubblicare la nostra indignazione circa le ultime novità che riguardano la cava Bonfadina, devianze burocratiche di 30 metri di profondità per un'area pari a 106 campi di calcio proprio all'interno dei centri abitati di Rovato e Cuzzago S.M. in piena Franciacorta. Da sempre abbiamo appoggiato l'iniziativa dei sindaci Cottinelli e Foresti che a ottobre si rivolsero alla Commissione europea competente perché si pronunciasse in merito all'Ambito Territoriale Estrattivo 9 (ATE9) della Bonfadina. La commissione riparecchiamente dicendo che l'area della Bonfadina era di quasi 40 ettari, ossia circa il doppio della soglia prevista dalle normative (20 ettari) per l'obbligatorietà dello studio di Valutazione di Impatto Ambientale.

1) Se la Regione considera «cava» solo 14 ettari perché ha approvato nel piano cave una scheda tecnica che prevede quasi 40 ettari di superficie? Crede forse che la parte restante della ditta la uscirà per piantare margherite?
2) Come è possibile che il dirigente del competente settore regionale escluda dalla V.I.A. la Bonfadina basandosi solo sul materiale presentato dalla ditta proponente? E le centinaia di osservazioni dei Comuni e del privato? E i documenti protocollati da essi in alcuni anni di interessamento in Provincia? Che fine hanno fatto?
3) Chiediamo inoltre: nel materiale presentato dalla ditta in Regione il Dirigente di cui sopra ha trovato l'indicazione che ben 600mila metri cubi concessi non ditta sull'ambito estrattivo nuovo di Rovato sono stati spostati dall'Atet5 di Travagliato? Ha ben presente che la legge regionale impone di allargare ambiti esistenti anziché aprirne di nuovi?
Nel piano presentato dalla ditta c'è scritto che la strada che si vorrebbe usare per far uscire i camion dalla cava (prezento al giorno) è di 3,5 metri di carreggiata, con divieto di transito ai mezzi pesanti e che i camion da cava sono bilanci da più di 290 quintali l'uno?
C'è forse scritto che per gestire l'immissione sulla ex statale 11 del camion la Provincia avrebbe pensato di realizzare una rotonda con potenziali opposti di terzi per farci stare la rotatoria? Esportò di privati per un'opera di uso meramente privato.
Se queste cose non sono evidenti dal materiale esaminato in Regione

chiediamo ai funzionari competenti regionali di autotutelarsi, fermando il procedimento e riservandosi di valutare anche il materiale e le ragioni delle Amministrazioni comunali, alla luce di ben due ricorsi al Tar tuttora in essere. O qualcuno pensa di voler anticipare il giudizio del Tribunale con totale mancanza di rispetto per i giudici chiamati a pronunciarsi?
Il passato ha dimostrato che il principio di autotutela avrebbe impedito grossi abbaggi. O ci si è dimenticati della cava Crociero di Pontoglio dove si arrivò a permettere lo scaricamento del terreno per poi dover ammettere che l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Volà aveva ragione?
Infine, apprendiamo con piacere che la Regione ha definitivamente bocciato la potenziale discarica nella ex-cava Noce di Zocco di Erbusco

perché una discarica nel cuore della Franciacorta avrebbe creato notevoli vantaggi come il compromesso della vocazione vitivinicola. Alla Regione è sfuggito forse che il terreno della cava Bonfadina rientra nell'area del Doec (da tabele uffici) e nei pressi vi sono piantati circa 4 ettari di vite?
Nel frattempo siamo a conoscenza della vocazione della ditta e dei Comuni per erigere una cinta estante intorno a quella parte di terreno che da progetto vorrebbe usare nelle fasi iniziali dell'escavazione, senza che la Provincia abbia ancora emanato alcun tipo di autorizzazione di variazione definitiva a scavare.
A Rovato siamo stanchi di sottufficiali al mercato - non riusciti a dare leggi, non a loro interpretazione fantasiosa!
COMITATO ANTICAVA
ROVATO

LA FOTO DEL GIORNO



Piccole figure scure, quasi un dipinto di Bruegel, catturiamo in un paesaggio fiabesco di neve: sullo sfondo la Cattedrale della Dormizione (1158) di Vladimir, una delle più antiche città della Russia, 200 km a ovest di Mosca

La lettera viene inviata a: «Lettere al direttore» Giornale di Brescia via Solferino, 22 25121 Brescia Fax al numero 030.262226

@ Email: lettere@giornaledibrescia.it

FONDI A RISCHIO

Tfr. solo l'Inps garantisce la riscossione

Se mi è consentito vorrei esprimere il mio parere sull'impiego dei contributi versati mensilmente dai lavoratori per il Trattamento di fine rapporto.
Temuto presente che il Tfr non è altro che il rimborso delle quote versate e accumulate nel corso dell'intero arco lavorativo, ne consegue che - al pari della pensione - riscuotere il Tfr con certezza e senza lungaggini alla fine dell'attività lavorativa è un diritto sacrosanto dei lavoratori. Questa certezza, allo stato delle cose, per quanto è a mia conoscenza, può garantirlo soltanto l'Inps e per l'entità non occorre alcuna procedura: basta lasciare le quote mensili del Tfr presso il datore di lavoro. Questo perché la garanzia assicurata da specifici contributi pagati mensilmente dall'Azienda all'accademico Ente di Previdenza (Inps), per definizione, è in forma d'impiego: Fondi aperti, chiusi, collettivi di categoria ecc. ecc. che, tra l'altro, il lavoratore - considerate le numerose difficoltà del mercato - non riuscirà mai a dismettere e capisce appieno tutti gli aspetti, presenta sempre un rischio sia per l'andamento del mercato che per altre cause. Per esempio, lo scandalo che investì la finanza previdenziale britannica negli anni Novanta (Giornale di Brescia del 6/1/2007).
Rischio che, in assenza di valide garanzie, può arrivare anche alla totale perdita di quanto accumulato in una vita di lavoro.
Comunque, in caso di perplessità, per avere un risposta diretta sulla tranquillità dell'operazione Inanzi accreditata, si può chiedere (per iscritto al datore di lavoro) se i contributi versati mensilmente da lui sono destinati a essere investiti in titoli di Stato o in titoli di cui si è accertato il merito.
CARMINE ERBA
Brescia

L'ANALISI DEL SEGRETARIO DELLA FLAI CI SL

I coefficienti pensionistici sono intoccabili

Leggo il resoconto del consiglio generale della Cisl del 6 marzo ed osservo. La Flai ha portato all'attenzione del dibattito le seguenti considerazioni. A Brescia abbiamo una Cgil «antagonista» dichiarata e «dal loro punto di vista: coerente». La Cisl è «riformista» per definizione e, forse, meno per convinzione. Il richiamo di Baglioni nella relazione di introduzione evoca un atteggiamento anche nostro non sempre omogeneo.
L'accordo unitario, sottoscritto recentemente da Cgil/Cisl/UiL, avente un contenuto «solo» esclusivamente «politico», dovrebbe portare, secondo alcuni, «al rafforzamento dell'unità d'azione nella logica dell'idea del «trattamento del secondo livello contrattuale voluto dalla Cisl», contrastando dalla Cgil e quindi mai realizzato.
Su questo punto l'accordo unitario reitica l'interesse della Cgil/Cisl/UiL alla ricerca delle soluzioni per rafforzare, estendere, includere la contrattazione di secondo livello, utilizzando una politica fiscale di sostegno». Ci auguriamo, naturalmente, che porti frutto. Per come è scritto, ed è quello che molti dichiarano lo scetticismo nostro sperando di sbagliarci.
Sulla nostra organizzazione interna, della Cisl bresciana - la Flai - ritiene che, in prospettiva vada rivisto il funzionamento dei servizi a partire da quelli del futuro unitario. Sul settore energetico la Flai ha sottolineato la necessità di mantenere sotto controllo pubblico-privato i crediti per difendere la nostra economia. La cartina a livello europeo di un regolatore autorevole in tal senso ha generato un vero e proprio saccellaggio nel settore: assistiamo anche all'ingresso nel nostro mercato di Paesi come la Russia (con quali modalità e garanzie?) interessata ad esempio in questi nostri asset in terra.
Guardando al nostro ambito nazionale abbiamo assistito ad una falsa liberalizzazione: dopo otto anni le tariffe elettriche non sono diminuite, anzi, hanno premiato chi impropriamente ha decimato centinaia di posti di lavoro. Assai meno poi ad un fatto curioso e poco roseo ormai stanno scalandosi i colossi dell'energia, le testate giornalistiche, le banche: nulla di male se non fosse che mutando il modello cooperativo cattolico-socialista e grazie alla degenerazione degli agravi fiscali a carico dei lavoratori, si sono create le «state» sono state favorite non poco nella ricerca dei capitali.
A livello locale la Flai è - a favore dell'unificazione della Aem e Aem nella logica di costruire un polo Lombardo dell'energia, al cittadino beneficiario - se l'Enel continua su questa strada - anche i cittadini aggraver.
- a favore della gestione integrata delle reti, per fare sistema e garantire l'efficienza e la qualità del servizio.
- l'economia italiana a patto di costruire una gestione pubblica-privata sotto l'egida dell'Autorità dell'Energia.
Sul terrorismo: gli ultimi eventi non stupiscono i brigatisti non si sono mai arresi ed il lavoro è il loro cavallo di battaglia. Da Tarantini ed D'Antona a Marco Biagi e, Dio non voglia, oggi Piero Liello, sono i loro bersagli preferiti. Secondo noi il linguaggio sindacale non è neutrale rispetto al clima che si crea nei posti di lavoro. Non è passato troppo tempo dal «pacco per l'Italia» e certi «spiontaggi» non sono esempio di correttezza dialettica sindacale.
Non basta la vigilanza e non pos-

LO STRUMENTO URBANISTICO E' IN FASE DI ELABORAZIONE

Il nuovo Pgt di Iseo tenga conto del vecchio Pgt

Abbiamo letto con interesse l'articolo a firma Flavio Archetti, pubblicato sul giornale di Brescia il giorno 18/02/2007 a proposito del nuovo Piano per il Territorio importantissimo per il Tfr e pianifica 38 all'anno per dieci anni.
D'altra parte il Piano regolatore del '95 evidenzia con enfasi una previsione di 629.000 mq di verde attrezzato e parcheggi pubblici oltre che di altri standard. Ce ne sono invece solo all'incirca la metà!
Ma non è Lei l'assessore all'Urbanistica del Comune di Iseo da più di 13 anni con conoscenza di quel che si è fatto e si è detto nel settore urbanistico. Addirittura a Iseo di lei come il padre del Pgt in elaborazione, nel senso che ha contribuito e sta contribuendo alla sua stesura.
Quindi crediamo importante che lei rilegga quanto scritto nella relazione illustrativa del vecchio Piano Regolatore nella parte relativa alla dimensione reciduale, e rilegga attentamente l'elenco delle aree adibite a servizi ai fini della verifica degli standard.
Non tutti via il vecchio Piano regolatore come carta obsoleta. Quali sono stati gli obiettivi raggiunti e quali mancati?
Convochi la gente e le associazioni in assemblee pubbliche ed ai lavori di lavoro, parli con loro. Perché il cittadino deve essere parte del piano. C'è gente che non dorme la notte in centro. C'è gente che ha perso il valore della casa e non può più tornare perché è stata di vedere strade dissestate, sporco e incuria (vada a vedere i giardini comunali e il lungolago di Iseo che avete definito con spudoratezza verde attrezzato).
L'ultima richiesta: ci dica quanto sta facendo per il vecchio Pgt, visto che non ha gli elementi sempre che non ci sono.
ALFONSO PERNICOTTO
Presidente Associazione Iseo Futuro